

FUCCI. — *Al Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

risulta che la società Wilde Company Distribution S.r.l., nel pieno di una grave crisi aziendale, abbia nei mesi scorsi inviato al Ministero del lavoro l'istanza per il riconoscimento della cassa integrazione straordinaria per tutti i 32 dipendenti attivi nello stabilimento di Barletta, ma che poi abbia ricevuto in risposta una nota da parte della competente Direzione generale del Ministero in cui si afferma l'esistenza di gravi motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

in caso di mancata applicazione degli ammortizzatori sociali previsti per situazioni del genere, le ricadute socio-economiche per le famiglie dei dipendenti dello stabilimento barlettano, oltretutto in un territorio come quello della provincia di Barletta-Andria-Trani che a causa della crisi mondiale vede indebolirsi la sua tradizionalmente fiorente economia, sarebbero insopportabili —:

se sia a conoscenza di quanto riportato in premessa e se, in base alle informazioni ottenute dalla Direzione generale in questione del suo Ministero, ritenga opportune urgenti iniziative per la concessione dei benefici della cassa integrazione straordinaria ai dipendenti dello stabilimento barlettano. (4-02037)

* * *

POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Interrogazioni a risposta scritta:

DIMA. — *Al Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, al Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

alcuni quotidiani calabresi hanno riportato la notizia che nel Policlinico universitario di Catanzaro è stato riscontrato

un sospetto caso di encefalopatia spongiforme, cosiddetto morbo della « mucca pazza »;

questa diagnosi, successivamente confermata anche dagli accertamenti clinici eseguiti dagli esperti dei CNR di Cosenza, è stata formulata dai medici catanzaresi dopo le prime visite compiute sul corpo di un paziente il cui quadro clinico, per come rappresentato anche dai suoi familiari, ha ingenerato più di un sospetto sulle reali cause del suo decesso;

è stato immediatamente attivato il Centro di referenza nazionale della BSE dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Torino affinché fornisca un parere definitivo su questo sospetto caso di « mucca pazza »;

in Calabria, già due anni fa, è stato riscontrato un secondo caso di encefalopatia spongiforme su un paziente sempre ricoverato presso il Policlinico universitario di Catanzaro e che avrebbe potuto contrarre la malattia per un viaggio fatto in Inghilterra molti anni addietro dove avrebbe potuto mangiare carne infetta —:

quali iniziative i Ministri interrogati abbiano intrapreso o intendano intraprendere per tutelare e garantire i calabresi da questa malattia. (4-02028)

MARINELLO. — *Al Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali.* — Per sapere — premesso che:

nel decreto-legge 3 novembre 2008, n. 171, recante misure urgenti per il rilancio competitivo del settore agroalimentare, successivamente convertito in legge con modificazioni, era prevista l'introduzione di una disposizione che riguardava l'assunzione di circa 300 operai a tempo determinato, dipendenti degli Uffici territoriali per le biodiversità (UTB) del Corpo forestale;

successivamente l'emendamento concernente tale norma, è stato eliminato dallo stesso testo, nonostante avesse la necessaria copertura finanziaria;

tale decisione ha provocato veementi proteste fra i lavoratori degli UTB di tutta Italia che auspicavano l'approvazione della suddetta disposizione, in considerazione del fatto che tale problematica si trascina da diversi anni —

quali iniziative, nell'ambito delle proprie competenze, intenda intraprendere al fine del raggiungimento di una rapida soluzione delle problematiche esposte in premessa;

se non ritenga opportuno prevedere attraverso un'iniziativa normativa *ad hoc*, l'introduzione della disposizione riportata in premessa, volta a garantire l'assunzione dei circa 300 operai dipendenti degli UTB, che da sempre costituiscono una forza di lavoro essenziale per il Corpo forestale.

(4-02033)

* * *

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E INNOVAZIONE

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, il Ministro per la semplificazione normativa, il Ministro dello sviluppo economico, per sapere — premesso che:

con la legge finanziaria 2006 è stata istituita l'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione, con la finalità di promuovere la competitività delle piccole e medie imprese grazie alla diffusione capillare delle tecnologie e dei servizi innovativi, sottoposta secondo il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 gennaio 2008 ai poteri di indirizzo e vigilanza del Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione;

l'Agenzia, secondo quanto stabilito dal proprio statuto approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 aprile 2008, e confermato all'atto della sua

presentazione dal Ministro Brunetta il 28 novembre 2008, include fra le sue finalità quella di sostenere l'istruttoria tecnico-scientifica nell'ambito della valutazione dei progetti di innovazione industriale ed in particolare di quelli previsti dall'articolo 1, commi 842 e seguenti della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Industria 2015);

secondo quanto documentato da diversi studi recenti — come la bozza di « Rapporto sulle tendenze nel sistema produttivo italiano » della Banca d'Italia del novembre 2008 e l'indagine campionaria del Centro Studi Confindustria del dicembre 2008 — il nostro Paese sconta un pesante ritardo in Europa quanto a produttività, reddito procapite, alfabetizzazione informatica, attrattività degli investimenti diretti ed esteri, competitività, utilizzo delle tecnologie più avanzate;

l'Agenzia, per poter essere un valore aggiunto, deve poter essere fondata sui principi di trasparenza, indipendenza di giudizio, autorevolezza e visione internazionale, coerenza con tutte le politiche e le iniziative di sostegno all'innovazione tecnologica; peraltro, l'Agenzia è stata istituita proprio sulla base della considerazione che fosse necessario sopperire alle carenze riscontrate nei sistemi di valutazione dei progetti, sia a livello centrale che regionale e locale, soprattutto a causa delle moltiplicazioni degli organi competenti e della mancanza di visione di insieme sulle strategie di sviluppo tecnologico del Paese;

la valutazione dei primi progetti di Industria 2015 è stata affidata a un comitato di 16 membri, senza che l'Agenzia per l'Innovazione fosse coinvolta nella valutazione e senza che fossero stabiliti i criteri di selezione dello stesso comitato di valutazione —:

quali misure intendano adottare affinché l'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione sia coinvolta nei processi di valutazione indipendente dei progetti di sviluppo industriale, ivi inclusi quelli di Industria 2015 (come stabilito dai documenti istitutivi dell'Agen-